Anno XXVI. Mercoledì 5 Novembre 1873 N. 257.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



DELLA MAGISTRATURA ITALIANA

La grave questione della Magistratura è discussa da buona parte dei giornali italiani; ciò prova, senza contrasto, che la cosa è ben urgente e che richiede una pronta soluzione. Noi conosciamo il sacro e difficile còmpito della stampa periodica, epperò non possiamo più indugiare di alzare anche noi la povera nostra voce sopra l' importantissimo argomento.

Non v' è chi non vegga che oggi la Magistratura non trovasi a quell' altezza di dignità e d' indipendenza necessaria, acciocchè dessa risponda allo scopo nobilissimo cui è destinata; non vi è chi non iscorga che la sua condizione è dolorosa e con quanta ragione la più parte del giornalismo le addimostri il massimo interesse, reclamando per essa un positivo miglioramento.

È noto che prima dell' ultimo rivolgimento nazionale, e delle successive annessioni degli Stati in cui era frazionata l' Italia ad un solo ed unico Regno, le magistrature erano diverse a seconda di quegli Stati.

Ci duole di paragonare il modo onde i detti piccoli Stati ricompensavano i magistrati con l' odierna loro condizione. Sarebbe troppo lungo, se volessimo fare delle minute considerazioni, e in questo caso ci verrebbero alla mente dei pensieri ben funesti. Sì; riflettendo al presente stato di cose, senza esser profeta nè figlio di profeta, si potrebbe purtroppo preconizzare con fondamento che, qualora la bisogna continuasse com' oggidì, gli scanni dei giudicanti verrebbero occupati in avvenire dagli allievi delle Università, i soli che non avendo altro mezzo per campare la vita, appena laureati e di studi teoretici più o meno forniti soltanto, cercherebbero di vestire la toga del magistrato.

Non soddisfa al presente il solo onor della toga, la sola *potestas judicandi*, il posto privilegiato nelle publiche solennità; nè il nastro, una medaglia o simili onorificenze adescano i giovani a dare il proprio nome all' Albo della Magistratura. Tutto ciò potrebbe influire benissimo sui giovani a che battessero la carriera giudiziaria, quantevolte si potesse vivere coi segni esterni della munificenza sovrana; ma gli onori sono fumo, sono *vanitas vanitatum*, un refrigerio da nulla nelle attuali condizioni economiche, con una carezza di viveri che cresce ogni giorno a dismisura. In questi tempi è la moneta che si vuole, la moneta che assicura il soddisfacimento delle grandi vitali necessità; che aiutando fisicamente, conforta anco il morale dell' uomo.

Vi fu chi scrisse che le rimunerazioni pecuniarie scuotono il magistrato debolmente a danno delle finanze pubbliche, laddove, senza questo male, i semplici distintivi d'onore destano nel suo cuore vivissima impressione. Chi però scrisse così, mal si appose. Di vero, ei non pensò che il povero è vile, paventa tutto, ed a tutto si sommette piangendo e tremando, mentre per l'opposto l'uomo non bisognoso è pronto ad estrinsecare la reale superiorità inerente alla sua carica, sa altresì attingere dalla coscienza della propria dignità quella fermezza ed energia che occorra per resistere all' arroganza e prepotenza di chi volesse stornarlo e farlo prevaricare nel disimpegno delle sue mansioni; l' uomo non bisognoso in altri termini, sa e può fare religiosamente e securamente il suo dovere.

Se ogni vizio produce un salario, perchè alla sola virtù di un magistrato, virtù che addimanda il sacrifizio abituale di passioni, d' interessi e di piaceri, non s' ha da concedere un adequato compenso? Sia pure il giudice fornito d' un animo grande, gli alberghino pure nel petto propositi elevati; ma, specialmente se avrà famiglia, siccome avviene nella pluralità dei casi, la sua grandezza d'animo gli gioverà a nulla, i suoi magnanimi sensi non varranno a fargli di molto meno sentire i primi bisogni della vita, a provvedere a quelli della famiglia di lui. Non conviene dissimulare. Ai nostri giorni, già lo dicemmo, concorrono tante circostanze eccezionali, prima fra queste il dissesto nell' economia nazionale, da costringere il magistrato a lesinare col meschinissimo soldo, qualora ami di serbarsi onesto ed incorrotto. Non è più d' un anno che un Pretore ci diceva con manifesto dolore, che se egli avesse avuto un figlio, piuttosto che indirizzarlo alla carriera del foro, nella tema che si fosse dedicato al ramo giudiziario, lo avrebbe avviato nella professione del droghiere; essendo, com' egli ne soggiungeva, troppo magro lo stipendio assegnato ai Pretori da bastare a mal' appena per essi quel che rimane dopo pagata la ricchezza mobile e detratta la quota di rilascio per la pensione. E quel Pretore non avea torto di favellarci in quella guisa.

Accuora assai la lentezza onde si procede per far cessare tale condizione ben poco decorosa dai signori Ministri di grazia e giustizia. Mano mano che questi si succedono, si preoccupano del miglioramento della Magistratura; ma niun d' essi vi pone un vero radicale rimedio. La non sarà però sempre così. Noi abbiamo troppa fede nell' illustre comm. Vigliani, cui certamente non manca nè la fermezza di carattere, nè la tenacità di propositi. L' onor. signor Ministro nel sollevare la classe dei magistrati, rivolga specialmente la sua attenzione a quelli che stanno alla base della piramide giudiziaria, e si troverà dinnanzi una scena troppo desolante. La contempli per poco, fissi lo sguardo su quella miriade di tribolati, ne ascolti i reclami, e se udrà una voce innalzarsi fino a lui e dirgli: signor Ministro! sotto il Governo tedesco il pretore aveva quell' onorario che oggi è dato ad un giudice di Tribunale; un giudice di Tribunale a Napoli ed in Sicilia sotto il Borbone era retribuito come oggi è compensato un procuratore del Re; — non potrà il comm. Vigliani ritardare ancora la presentazione al Parlamento dei provvedimenti indispensabili a migliorare la sorte della Magistratura in modo corrispondente ai bisogni di questa ed nche al decoro del Governo civile e liberale sotto cui viviamo, e della Nazione italiana.

G. P.

Notizie Italiane

ROMA — Di questi giorni il Consiglio dei ministri si è adunato più volte per determinare la scelta dei nuovi senatori; siccome questa non è per anche stata fatta, sarebbe ozioso mettere in giro i nomi dei candidati.

Il prof. Gilberto Govi è stato nominato direttore della Biblioteca Casanatense.

A rettore della chiesa del Gesù, è stato nominato definitivamente il reverendo sacerdote Lauri. (*Libertà*)

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

L' on. Pianciani, sindaco di Roma, è partito per Firenze, dove si tratterrà due giorni, e ripartirà poscia per essere a Torino all' inaugurazione del monumento a Cavour.

— Grandissima folla ieri al cimitero di Roma.

Il cielo annuvolato, la giornata piovosa, intonavano perfettamente colle memorie di dolore e colle preghiere dei morti.

Il romantico promontorio del cimitero — dove pare che la morte rida tra gli eleganti marmi e il rezzo degli alberi verdaggianti — era animatissimo; tutto adorno di faci e di ghirlande.

La immensa spianata, dove una squallida selva di croci di legno rappresenta la moltitudine dei morti nella povertà, ebbe essa pure largo tributo di *De Profundis*, di lumicini, di modeste corone di giacinti e di semprevivi.

Sulla sera la folla andò crescendo, ed il cimitero illuminato presentava uno spettacolo maestoso e singolare, spirante calma e melanconia.

— Al palazzo Valentini si fanno gli ultimi preparativi onde trasportarvi gli uffici della Prefettura e l' appartamento del Prefetto.

— Dai giornali di Roma e di Torino togliamo:

Il battaglione della guardia nazionale di Roma partirà per Torino la sera del 6, per assistere all' inaugurazione del monumento a Cavour.

Quanto alla partenza del battaglione alla volta di Torino, dopo un colloquio del comm. Amilhau, direttore delle ferrovie dell' Alta Italia, col prefetto di Roma, si decise che il battaglione partirà con un treno speciale diretto. Il convoglio sarà composto di 12 carrozze di seconda classe per gli uffiziali e militi, una carrozza di prima classe pel maggiore, per la bandiera ed i comandanti di compagnia; due vagoni di terza classe per i tamburini e musicanti, un carro bagaglio per gli strumenti della musica.

ALESSANDRIA — La *Gazzetta del Popolo* di Torino annunzia che le offerte per erigere un monumento a Rattazzi ascendono a L. 46,376 80.

NAPOLI — L' *Unità Nazionale* del 31 prossimo passato annuncia che tutte le linee telegrafiche di comunicazione fra Napoli e le provincie napoletane erano interrotte. Non era interrotta invece la linea per Roma e per l' Alta-Italia.

RAVENNA — Domenica mattina una grave disgrazia accadeva nella nostra città, facendo raccapricciare quanti l'udirono. Una inconsiderata madre lasciava soli tre teneri bambini in una camera nella strada della Beccherie, per recarsi a Messa. Uno di questi bambini, non si sa come, appiccava il fuoco al più piccolo di essi che in breve si moriva bruciato in mezzo alle urla imponenti degli altri. Quando l'incauta madre si fu tornata a casa ed ebbe notizia del fatto, dalla disperazione sarebbesi gettata dalla finestra, se gli accorsi non l'avessero impedita. Eppure non si vuol essere persuasi ancora che avanti a tutti i doveri di religione la donna ha il sacro dovere di badare alla propria famiglia. *(Ravennate)*

Notizie Estere

FRANCIA — La *Libertè* scrive che il conte di Chambord, a motivo dell'incidente or nato in Francia, ha deliberato di restarsene a Frosdorff. Il suo viaggio per la Francia è sospeso.

— Ciascuno de' gruppi parlamentari hanno tenuto una speciale seduta sabato ultimo scorso. Nessuna decisione venne da nessuno presa.

— Il *Siècle* reca che avrà luogo sulla pianura di Satory, una grande rivista militare a cui prenderanno parte 50 mila uomini.

— La *Patrie* si scaglia contro due generali in attività, i signori Saussier che trovasi in Algeria e Lefellier-Valazè che comanda a Rouen, perchè cedendo ai voti della coalizione repubblicana radicale, hanno emanato delle circolari ai rispettivi elettori, e vorrebbe che i generali in attività non avessero a sedere all'Assemblea di Versailles.

— Alcuni giornali francesi asseriscono che Chesnelong abbia scritto, o l'intenzione di scrivere una controrisposta al Conte di Chambord. La *Patrie* però credesi autorizzata a dichiarare che Chesnelong non continuerà una inutile corrispondenza.

SPAGNA. — L'Agenzia *Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Bajona. 20 *(fonte carlista)* (sera) — Don Carlos è leggermente indisposto a Estella. Don Alfonso suo fratello, come pure Donna Bianca sono arrivati in questa città domenica scorsa. Sono stati ricevuti con grandi onori.

I repubblicani ed i carlisti continuano a concentrare le loro forze rispettive. Quest' ultimi bloccano completamente Tolosa.

La formazione dei nuovi battaglioni carlisti progredisce attivamente, come pure i preparativi di una spedizione in Arragona che sarebbe posta, dicesi, sotto il comando di Ceballos.

Le posizioni occupate dalle truppe repubblicane si stendono da Lerida a Olite.

Le negoziazioni che hanno avuto luogo indirettamente fra il quartiere reale ed il generale Cabrera per l'ingresso di quest' ultimo in Ispagna, si accostano, dicesi, ad una conclusione favorevole. Parecchi antichi generali che hanno fatto la guerra dei 7 anni, aspettano il suo arrivo alla frontiera per mettersi sotto i suoi ordini.

Bajona 20. — Notizie ricevute qua annunziano che 19 battaglioni sono concentrati ad Estella per ordine di D. Carlos.

Il quartiere generale di Lizzaraga è ad Asteani; egli ha tagliato le linee di approvigionamento di Irun. Loma occupa Andoain. L'investimento di Tolosa continua. Il corriere di Madrid che non era stato distribuito da 4 giorni lo è stato oggi.

— Lo *Standard* pubblica il seguente dispaccio particolare:

Estella (mercoledì) — Il principe e la principessa Alfonso di Borbone arrivarono qui ieri e furono ricevuti con un entusiasmo immenso. Le musiche militari dettero loro una serenata durante tutta la notte. La piazza principale era illuminata e fu eseguita una ritirata con fiaccole. Donna Bianca era in costume ussero con in capo una *boina* bianca adorna d'un fiocco d'oro. D. Carlos è indisposto: ieri ebbe dei vomiti che gli impedirono di assistere alle feste del ricevimento.

Si prepara una spedizione nell'Arragona. Essa avrà luogo fra dieci giorni sotto gli ordini di Ceballos. I battaglioni si formano e ricevono armi alla frontiera di Francia.

La causa della visita del principe D. Alfonso è dovuta, si suppone, a dissensi fra Saballs e lui.

Le trattative per assicurare l'adesione attiva di Cabrera sono ancora pendenti. Il re, dicesi, non sia disposto ad accettare le condizioni di Cabrera.

I repubblicani perseverano nell'inazione. Essi occupano ancora Lerin a due ore di marcia da Estella, ma la massa delle loro colonne si è ritirata da Tefalla a Olite.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 1° novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è concessa al Consorzio *Gavo Montebello*, residente in Vercelli, la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

R. decreto con cui si autorizza il Municipio di Genova a stabilire un deposito doganale nei locali e magazzini delle darsene di quella città che saranno determinati, d'accordo col Municipio, dal Ministero delle finanze.

R. decreto che ordina piena ed intera esecuzione alla Convenzione per la estradizione dei malfattori tra l'Italia e la Danimarca, conchiusa in Copenaghen il 15 luglio 1873.

R. decreto che dichiara di 4ª classe, ed aperto per quanto ha tratto al dazio di consumo, il Comune di Muro Lucano, in provincia di Potenza.

R. decreto che autorizza la Società in accomandita per azioni nominative sotto la ragione sociale Angelo Migliavacca e comp. sedente in Milano.

Disposizioni nel personale del R. esercito e della R. marina.

— E quella del 2 portava:

R. decreto che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco, nelle somme esposte nell'elenco stesso,

R. decreto che trasforma l'Istituto tecnico di Vigevano in scuola professionale pei giovani che vogliono istruirsi nelle industrie della tessitura e della tintoria della seta.

Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione, nel personale dei notai e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Stato orario del Po e del Panaro. — Il Po che ieri mattina alle sei, marcava metri 1. 12 sovra lo zero dell'idrometro di Pontelagoscuro, e alle ore pom. 1 ieri era salito a metri 1. 36.

Abbiamo da Pavia che il Po ieri l'altro era giunto a metri 0. 15 sopra la guardia.

Da Bondeno ci scrivono in data d'ieri (4), ore 6 pomeridiane:

« Il Po cresce centimetri uno ad uno e mezzo per ora, e segna in questo momento metri 0. 82 sopra la guardia a Stellata.

Il Panaro trovasi all'altezza di centimetri 30 superiormente alla guardia, ed è ora stazionario. »

Notizie militari. — Il Ministero della guerra ha determinato che nei giorni 9, 10, 11, e 12 del corrente novembre sieno mandati in congedo illimitato i militari della classe 1849 (esclusi quelli di cavalleria e quelli che per domicilio eletto dovessero recarsi in Sicilia od in Sardegna) dei corpi stanziati nelle divisioni di Roma e Torino, e nella divisione di Bologna, eccettuate le truppe stanziate nelle provincie di Reggio (Emilia) e di Parma.

Entro lo stesso mese di novembre dovrà pure effettuarsi il licenziamento degli uomini della classe 1849 (a qualunque distretto debbano essere inviati) appartenenti ai corpi e distaccamenti stanziati nell'isola di Sardegna. *(Italia Militare)*

Artista ferrarese. — Leggiamo nel *Journal de Nice* del 1° corrente mese, che il nostro concittadino Leandro Dalpasso nell'opera *La Forza del Destino*, la quale si rappresenta ancora al Teatro Italiano di Nizza, ha ottenuto gli applausi entusiastici del pubblico, meritandosi l'onorifico e tanto più raro quanto più ambito titolo di *tenore di primo cartello* che potrebbe presentarsi con onore sui primari teatri d'Europa.

Siamo lieti di questo nuovo successo del nostro artista, e gli auguriamo di cuore altri e più splendidi trionfi.

Cose di Copparo. — Il 1.° corr. ricevemmo da Copparo le seguenti notizie:

« Si sta lavorando per l'apertura della nostra Cassa di risparmio approvata con R. Decreto del 15 settembre p. p. trasmesso in copia oggi soltanto a questo signor Presidente, ed è comune parere che darà risultati soddisfacenti per essere il nostro paese eminentemente commerciale.

Ieri sera si riunì la Rappresentanza della Società filarmonico-drammatica e fu dalla medesima deliberato di dar mano quanto prima all'esaurimento delle pratiche opportune per incominciare le rappresentazioni drammatiche nel nostro teatro.

Molto è da confidare nell'avvenire di questa istituzione, avvegnacchè ben nota è a tutti l'attività specialmente del suo presidente sig. conte cav. Scipione Magnoni il quale propose ed ottenne già dal Consiglio Comunale lo stanziamento di un fondo per riparazioni al locale del teatro. »

Eucalijptus globulus. — Il signor Henri de Parville fa notare nel *Journal des Débats* l'efficacia della coltura dell'*Eucalijptus globulus* nel sanificare i terreni paludosi. Ecco le sue parole:

« L'*Eucalijptus globulus* sanifica i terreni paludosi al punto di far disparire interamente la febbre intermittente nei luoghi ove è coltivato su larga scala. L'albero vegeta con una rapidità straordinaria, e può assorbire dieci volte il suo peso d'acqua in 24 ore; esso spande nell'aria emanazioni canforate, antisettiche; si può dunque facilmente comprendere che abbia la potenza di purgare i terreni miasmatici.

« Nella colonia del Cap mutò le condizioni climateriche del Paese in due o tre anni: a 32 chilometri da Algeri, a *Fondouk*, nella primavera del 1867, gli abitanti andarono esenti dalle febbri, sebbene gli alberi avessero solo due o tre metri d'altezza: in seguito la popolazione ne rimase stabilmente immune.

« Nei dintorni di Costantina venne risanata in cinque anni la fattoria di Ben-Macchijalin, e 14,000 piante d'Eucalijptus disseccarono completamente il suolo. — Con 40 piante si riuscì a rendere sanissima una casa sulle rive del Varo in Francia, piantandovele all'intorno; insomma non si saprebbe richiamare abbastanza l'attenzione generale su questo modo semplice, sicuro, e sollecito per rendere salubri le regioni paludose; e solamente aggiungeremo che il signor Soulière ha convertito in tre anni 5 ettari di terreno paludoso e limaccioso in un ottimo parco. »

Riportiamo volentieri queste indicazioni, e caldamente le raccomandiamo specialmente ai signori proprietari della Diamantina, e di consimili altre località della Provincia ferrarese.

Scoperta medica. — Due medici napoletani hanno presentato all'esame del Congresso degli scienziati a Roma un liquore atto a far cessare immediatamente lo sgorgo del sangue da qualunque ferita. Una Commissione di medici ne ha già fatto esperimento nel teatro anatomico dell'Ospedale di Santo Spirito, e dichiarò essere questa una delle più belle fra le recenti scoperte, la quale sarà specialmente utile sui campi di battaglia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Novembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Franzoni Giorgio, d'anni 32, celibe, con Marchi Maria, d'anni 20, nubile, ambi giornalieri e residenti in Borgo S. Giorgio.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Il Po alle sei antim. d'oggi mantenevasi stazionario a 1.36 sopra lo zero dell'idrometro di Pontelagoscuro fino dalle dieci di ieri sera. Però questa sospensione di aumento sarà di breve durata, dovendo ancora giungere le acque crescenti a Pavia che a quell'idrometro della Becca, ieri alle sei pom. segnavano 4.82 con incremento orario di tre centimetri e mezzo.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Madrid* 3. — La Giunta di Cartagena fu sciolta in seguito ad una dimostrazione nella quale dominava l'elemento militare.

Si conferma che gl'insorti hanno arrestato il console di Grecia che funzionava anche come console di Germania. Furono arrestati con esso un suddito tedesco ed un impiegato del consolato. Si crede che la partenza della squadra tedesca per Cartagena sia cagionata da questi arresti.

Parecchie bande carliste furono battute nella Catalogna.

Costantinopoli 3. — La Porta indirizzerà all'Austria come soddisfazione una nota che deplorerebbe la pubblicazione del *memoranm* giustificandolo con la necessità di difendersi contro gli attacchi della stampa senza avere voluto ingiuriare l'Austria direttamente nè indirettamente. La politica del Governo nella Bosnia sarà modificata. Il conflitto è considerato dalle due parti come completamente appianato.

Parigi 3. — La riunione della Sinistra decise d'interpellare il Ministero nella prima seduta, su la sua attitudine riguardo i maneggi monarchici. Tutti i giornali annunziano che il Consiglio dei ministri decise di presentarsi all'Assemblea senza modificazione e porre immediatamente la questione della proroga dei poteri a Mac Mahon per 10 anni. Quindi il Ministero si dimetterebbe lasciando che Mac Mahon formi il nuovo Gabinetto.

Versailles 3. — Mac-Mahon ricevette i delegati delle frazioni conservatrici. Si ritiene che si siano posti d'accordo sulle basi seguenti: Che la proroga dei poteri del maresciallo sia energicamente assicurata per lungo periodo; che questa proposta venga presentata isolatamente e d'urgenza all'Assemblea appena sarà riunita. Fino alla votazione della proposta il Ministero resterebbe senza cambiamento.

Dopo la votazione rimetterebbe i poteri al maresciallo che riformerebbe il gabi-

netto su le basi indicate dalla composizione della maggioranza.

Il Gabinetto sarebbe incaricato di proporre in complesso le leggi per assicurare fermamente, gl' interessi dei conservatori.

Parigi 3. — Una riunione di diversi gruppi di Destra approvò oggi la proposta di prorogare puramente e semplicemente per 10 anni i poteri a Mac-Mahon senza designazione di titolo.

Belgrado 3. — Il Gabinetto è dimissionario.

Il nuovo Ministero è così composto: Maronovics alla presidenza ed esteri, Senics giustizia, Zumics interno, Ptodies guerra, Magasinovics lavori pubblici, Cristicy culti; Miatovics resta ministro delle finanze.

New York 3. — Dieci speculatori di ferrovie sono falliti.

L'interesse di novembre su tutti i buoni ascende a 30 milioni di dollari.

I buoni 5[20 che Ricardson annunziò ritirare per l' ammortamento, sono i buoni da 50 dollari dal N° 10,201 al N° 10,600; i buoni da 100 dollari dal N° 30,751 al 34,000; i buoni da 500 dollari dal N° 15,801 al N° 17,600; ed i buoni da 1000 dollari dal N. 36,001 al N° 41,000. Tutti inclusivamente.

Domani la Borsa è chiusa.

Vienna 4. — Le due Camere del Reichsrath tennero oggi la seduta d' apertura. Ricevettero la comunicazione che l' apertura solenne si farà domani dall' imperatore.

I membri della Camera dei deputati prestarono il giuramento nella lingua del proprio paese.

New York 4. — Dieci Società ferroviarie non pagarono il Cupone delle obbligazioni scadenti in novembre. Queste obbligazioni ascendono a trenta milioni di dollari.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	3	4
Rendita italiana. . .	66 40	66 55 c.
Oro.	23 12 c.	23 15 »
Londra (3 mesi) . .	28 79 »	28 85 »
Francia (a vista) . .	115 25 »	115 75 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	811 — c.	817 —
Azioni Banca Nazionale	2100 — fm	2095 —
Azioni Meridionali. .	410 —	410 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1529 — c.	1535 — c.
Credito mobiliare . .	— —	821 — »
Italo Germaniche . .	430 —	430 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	3	4
Nuovo Prestito. . .	91 10	92 32
Rendita francese 5 0[0	89 65 c s	90 90
» » 3 0[0	56 25	57 22
» italiana 5 0[0	59 15	59 50
Ferrovie Lob. Venete	360 —	358 —
Banca di Francia . .	4200 —	4275 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	68 75	70 —
Obbligazioni . . .	157 —	159 —
» Ferr. V. E. 1863	170 25	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 1[2	13 1[2
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	— —
Azioni »	735 —	732 —
Londra a vista . . .	25 39	25 41
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 1[2	92 9[16

Berlino 3. — Rendita italiana 57 1[2 — Credito Mobiliare 124 3[4.

Londra 3. — Consolidato inglese 92 1[2 — Rendita italiana 58 3[4.

Vienna 3. — Rendita austriaca 73 15 — in carta 69 10 — Cambio su Londra 113 75 — Napoleoni 9 12 5.

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Si rappresenta l'opera *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 8.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' artista Raffaello Landini recita: *La Notte del 3 Gennaio 1854*, con farsa. — Ore 8.

Pubblicazioni

D' imminente pubblicazione

SALTI DI GRILLO

Strenna Umoristica pel 1874

DI

ROMUALDO GHIRLANDA

Elegante volume in 16.° grande, contenenti le seguenti materie:

Al cortese Lettore — Presentazione — Dietro le quinte (*Bozzetti artistico-teatrali à volo di penna*) — Ricordi del Carnevale — Nove fisiologie tascabili — Romanzetti a vapore e varietà: I Nervi! - Il Mimo e la Mima - Un uomo predestinato - In cerca di avventure (*Episodi di una vittima*) - L' ultimo dei Napoleoni.... d' oro - I Crespini d' una volta — Foto grafie sociali: Il Lyon - Il Politicomane - La Civetta - Lo Scroccone, ecc., ecc. — Versi umoristici: In morte del 1872 (*Ode-Parodia*) - La Politica - Gli Amori d' un Arabo!! (*Tragedia in 5 atti, 5 scene, 5 versi, 5 personaggi e 5 morti*) - Le bellezze del seicento (*Sonetto-Parodia*), - Mitologia moderna ecc., ecc. — Sonetti a rime obbligate: Libertà e licenza - L' amor moderno quanto dura? - Fisiologia dell' uomo bigotto, ecc., ecc.

Prezzo lire **2** *— ed il ricavo è destinato a beneficio della Sezione* FONDO VEDOVE ED ORFANI *dei soci del Pio Istituto Tipografico in Milano.*

Si vende presso la Direzione del **Pio Istituto Tipografico,** *Piazza e Casa Borromeo, n. 8 e presso la Ditta* **Gaetano Brigola,** *Corso Vittorio Emanuele, n. 26 in Milano.*

È uscita la 9.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. LUIGI ONETTI di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI

OVVERO

I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. ONETTI Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI FERRARA

IMPOSTA

sui redditi della Ricchezza Mobile

PER L' ANNO 1873.

Si rende noto che a termini dell' art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e dell' art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 1° ottobre 1871, n. 462 (Serie 2ª), il ruolo Suppletorio della 4.ª Serie dell' imposta sui redditi della ricchezza mobile per l' anno 1873 si trova depositato nell' Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l' Agenzia delle imposte di Ferrara negli stessi otto giorni.

Gl' inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere pagare anco le rate già scadute.

È perciò loro obbligo di pagare l' imposta alla seguente scadenza:

Per la 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª e 6ª Rata al 1° Decembre 1873.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d' imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s' incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1° Che entro tre mesi dalla data del presente avviso possono ricorrere all' Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all' Intendente stesso o alle Commissioni per le ommissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell' accertamento (articoli 116 e 117 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

2° Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dalla tassa, o non erano più tassabili mediante ruolo (art. 118 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

3° Che parimente entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno: e che per quelle che avverranno in seguito l' eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 119 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

4° ed ultimo. Che per i ricorsi all' Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre dalla data del presente avviso se le quote inscritte nel ruolo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell' ultimo atto di accertamento, quando questo non sia ancora oggi definitivo (art. 121 del Regolamento 25 agosto 1870, n. 5828);

Il reclamo in niun caso sospende l' obbligo di pagare l' imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza Municipale addì 1° Novembre 1873.

Il ff. di Sindaco

L. A. TRENTINI.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa d' Appalto per la erezione di un nuovo Cimitero nella Villa di Vigarano Mainarda per la somma di lire 10892. 77.

AVVISO

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, ed esperimento di delibera definitiva.

In relazione all' avviso pubblicato in data 20 p. p. Ottobre si previene il pubblico che l' appalto suddetto venne oggi deliberato col ribasso del 25 e 55 per ogni cento Lire, e che il termine utile, per fare ulteriore ribasso, non inferiore al Ventesimo, scadrà il giorno di Venerdì 7 andante alle ore 2 pomeridiane.

Le offerte saranno depositate nell' apposita cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Si avverte che nello scorso giorno e successivamente alle ore 2 pomeridiane si farà luogo al definitivo esperimento di gara a candela.

Ferrara 20 Ottobre 1873.

Pel Sindaco

L. A. TRENTINI.

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

Avviso d'Asta

Per la fornitura biennale 1874-75 di ghiaja e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati.

Essendo andati deserti gl' incanti stati indetti quest' oggi per gli appalti sottoindicati, si rende noto che col giorno di Lunedì 10 del mese corrente nella sala di residenza di questa Deputazione Provinciale, alle ore 2 pomeridiane, alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà agl' incanti per gli appalti, in cinque separati lotti, delle forniture occorrenti alle manutenzioni delle strade qui sottodescritte, in base agli scandagli di spesa e relativi capitolati visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

Condizioni

1. Gl' incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione, ed ascendono alle somme qui appresso descritte.

2. Gl' incanti seguiranno, separatamente per ciascun lotto, a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo, da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma totale di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 non si farà luogo ad aggiudicazione se le offerte non avranno migliorato il prezzo iscritto nelle schede di quest' Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell' asta, e saranno deliberati qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi agl'incanti, gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti in numerario, o i in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni a titolo di garanzia altro deposito corrispondente a due decimi della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette e scadrà alle ore 2 pom. di Lunedì 17 Novembre corrente.

6. Le spese tutte relative agl' incanti contratto, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

N.° prog.	INDICAZIONE DELLE STRADE E LORO TRATTI DA MANTENERSI	LUNGHEZZA dei tratti	IMP.° ANNUO di ciascun LOTTO		MONTARE DEI DEPOSITI per le spese
1	**Strada di Bologna**, da porta Reno di Ferrara sino al confine Bolognese sul fiume Reno al Gallo . . . Metri	14725	23256	24	1000
2	**Strada di Bondeno**, dal quadrivio fuori porta Po di Ferrara sino al ponte Molle presso Bondeno . . . »	15757	20970	22	1000
3	**Strada di Finale-Emilia**, dalla via di Cento in Mirabello sino allo stabile del confine colla provincia di Modena, oltre Casumaro »	11174	13491	59	800
4	**Strada di Cento**, divisa in sei tratti, da Cassana a Cento e sue protrazioni ai confini Bolognesi . . . »	31271	38125	78	1500
5	**Strada Bondeno-Casumaro**, dall'argine di Panaro sino al confine Modonese presso Casumaro . . . »	7660	6071	60	500

Dalla Residenza della Deputaz. Provinciale

Ferrara 3 Novembre 1873.

Per la Deputazione

A. FEDERICI Deputato.

Annunzi Giudiziari

R. PRETURA DEL MANDAMENTO DI ARGENTA

La signora Zavaglia Maria ha fatto dichiarazione nella Cancelleria di questa Pretura, tanto per sè, che per i suoi figli minorenni Giuseppe e Luigi Succi, di accettare col benefizio dell' inventario la eredità ad essi devoluta dalla successione testata del fu sig. Vincenzo Succi loro marito e padre rispettivo morto in Argenta nella notte del 29 al 30 Settembre ultimo scorso.

Argenta 3 Novembre 1873.

Il Cancelliere — B. MURA.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.